

gruppo di lavoro di cui sopra, al fine di formulare una nuova graduatoria che premi progettualità di qualità, rispondenti agli intendimenti della legge e finalizzate in prospettiva alla costruzione di un modello di autogoverno del territorio capace di valorizzare le competenze, le responsabilità e la mobilitazione effettiva dei soggetti della comunità locale.

REGIONE UMBRIA

1. Linee di intervento e procedure relative alla completa attivazione della l.285/97 in regione

1.1. Atti integrativi delle procedure di avvio della L. 285/97

Nel periodo compreso tra aprile 2000 e aprile 2001, sono stati adottati principalmente tre atti normativi a livello regionale: una Deliberazione del Consiglio Regionale contenente gli Indirizzi per l'attuazione della Legge 285/97 relativi al secondo triennio di applicazione; una Deliberazione della Giunta regionale riguardante il Programma di formazione Interregionale relativo agli anni 2001 e 2002 finanziato con la quota del 5% del fondo assegnato; una Deliberazione della Giunta Regionale che approva i Piani territoriali per l'infanzia e l'adolescenza presentati per il triennio 2000-2002.

DCR n. 20 del 9/10/2000: Indirizzi regionali per l'attuazione della Legge 285/97. Triennio 2000-2002. Riparto fondi anno 2000

La Deliberazione è suddivisa in tre parti. Nella prima vengono esposti gli obiettivi e i criteri per la presentazione dei Piani territoriali relativi al secondo triennio di applicazione della Legge 285/97 e la progettazione dei servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza. Nella seconda viene allegata la scheda per la presentazione dei Piani stessi mentre nella terza si espone il quadro finanziario e il riparto per ambito territoriale della quota assegnata alla Regione dell'Umbria.

DGR n. 344 del 9/4/2001: Programma regionale di formazione e scambio interregionale, supporto tecnico e monitoraggio Piani territoriali. Anni 2001-2002

Il Programma di formazione relativo agli anni 2001 e 2002 si inserisce in continuità con quello proficuamente messo in atto nel primo triennio di attuazione e prevede, in collaborazione con le Regioni Marche, Abruzzo, Lazio e Toscana, un percorso di formazione e supporto tecnico ai Comuni sul tema del monitoraggio della qualità dei servizi per l'infanzia; un programma di seminari di formazione e pubblicizzazione sui temi della condizione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza; un programma di monitoraggio dei Piani territoriali per l'infanzia e l'adolescenza.

DGR4 n. 546 del 30/5/2001: Approvazione dei Piani territoriali per l'Infanzia e l'Adolescenza - Triennio 2000-2002.

Con tale Deliberazione la Regione dell'Umbria approva i Piani territoriali e i relativi Progetti presentati dai 12 ambiti territoriali per il triennio 2000-2002, impegnando, per

l'anno 2000, la somma complessiva di L. 3.292.232.750 (risultante dalla differenza tra la quota assegnata alla Regione dell'Umbria dal Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e la quota del 5% decurtata per attività di formazione) a favore dei 12 Comuni capofila, di cui L. 667.229.550 destinate a Progetti speciali.

1.2. Altri atti pubblici adottati, oltre che per la gestione della L. 285/97, relativi alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza collegabili o coerenti con lo spirito e le indicazioni della legge

Gli altri atti pubblici adottati relativamente alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza hanno riguardato:

- le adozioni internazionali, nazionali e l'affidamento familiare, con l'approvazione dei Protocolli organizzativo, metodologico e operativo elaborati con il concorso dei rappresentanti dei 12 Ambiti territoriali, della Asl, del Tribunale per i Minori e delle Province, in applicazione della L. 476/98 e delle LL. 184/83 e 149/01 (DGR n. 547 del 30/5/2001: Adozione dei protocolli organizzativo, metodologico e operativo in materia di adozioni internazionali, nazionale e affidamento familiare. Impegno di spesa di L. 235.526.880);
- le azioni in materia di maltrattamento, violenza e abuso sessuale verso le donne e l'infanzia e le indicazioni sui servizi e gli interventi per l'inserimento sociale dei minori immigrati, entrambi inclusi nella DCR n. 20 del 9/10/2000 (che contiene gli Indirizzi regionali di attuazione della L.285/97).

1.3. Azioni intraprese per favorire la messa a regime della L.285/97

1.3.1. Iniziative di coordinamento tra gli Ambiti territoriali e di raccordo a livello regionale della attuazione dei Progetti

Le azioni di coordinamento e di raccordo sono state attivate attraverso riunioni svolte a livello regionale e negli Ambiti territoriali, ed hanno riguardato lo stato di attuazione e le iniziative di monitoraggio dei Piani territoriali, i finanziamenti agli Ambiti territoriali, il funzionamento dei Gruppi Tecnici Territoriali e la presentazione delle schede per la stesura dei Piani per l'attuazione della seconda triennalità della legge 285/97.

Inoltre, bisogna segnalare che un momento importante di confronto e raccordo è costituito dagli appuntamenti seminariali previsti dal Programma di formazione regionale (utilizzo 5%, ex art. 2, comma 2 L.285/97), durante i quali i responsabili degli Ambiti territoriali, i responsabili dei Progetti esecutivi e gli operatori dei servizi hanno l'occasione di incontrarsi tra loro e con i funzionari e gli esperti della Regione Dell'Umbria, condividendo il lavoro svolto e i problemi riscontrati.

1.3.2. Iniziative informative

Una importante iniziativa informativa messa in campo per favorire la promozione della L. 285/97 e dei servizi e interventi attivati è stata la realizzazione del sito web del Centro/Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza (www.regione.umbria.it/infanzia). Creato come primo passo verso l'organizzazione del sistema informativo regionale sull'infanzia e l'adolescenza, il sito è pensato come un mezzo che possa facilitare la comunicazione tra la Regione e gli Enti locali e degli Enti locali tra loro, favorire la conoscenza delle attività svolte dagli Enti stessi nell'ambito delle politiche sociali rivolte ai minori, permettere una rapida diffusione della documentazione raccolta dall'Osservatorio e rappresentare un vero e proprio portale sul mondo dell'infanzia in Umbria. Nelle varie sezioni che lo articolano è possibile consultare notizie su conferenze, seminari ed eventi che riguardano i più piccoli, normativa regionale, nazionale ed internazionale, statistiche e rapporti elaborati dall'Osservatorio, links a siti utili. Per quello che riguarda specificamente la Legge 285/97, il sito contiene:

- materiale relativo alla programmazione regionale e di ambito (Indirizzi regionali di attuazione e schede sui Piani territoriali e sui progetti esecutivi) e al monitoraggio della legge stessa (questionari di rilevazione, relazioni sullo stato di attuazione e schede informative su tutti i servizi e interventi attivati in Umbria);
- materiale relativo alla formazione regionale (ex 5% della quota assegnata alla Regione) sulla valutazione della qualità dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- una consistente parte della documentazione prodotta nell'ambito dei servizi e interventi attivati (testi, disegni, poster, locandine, ecc.) raccolta dall'Osservatorio o inviata direttamente dagli Enti locali.

Per pubblicizzare adeguatamente il sito, è stata realizzata e stampata in 1000 copie una cartolina promozionale, distribuita in occasione di incontri e seminari.

Tra le attività informative svolte, va segnalata anche la partecipazione al Salone nazionale dell'economia sociale e civile "Civitas", che si è tenuto a Padova dal 4 al 6 maggio 2001, con la partecipazione di alcuni rappresentanti dell'Osservatorio e la predisposizione di un pannello riassuntivo e promozionale delle attività regionali e dell'attuazione della Legge 285 in Umbria.

Si segnala inoltre che, nell'ambito della collana "I Quaderni" del Centro/Osservatorio per l'infanzia e l'età evolutiva, è in preparazione un volume dedicato alla programmazione regionale del settore, dal titolo "Progettare per l'infanzia". Nella pubblicazione, insieme ad altri strumenti e materiali, verranno ripresi gli Indirizzi regionali di attuazione della Legge 285 e i questionari e le relazioni di monitoraggio.

1.3.3. Iniziative formative

La formazione per il biennio 1999-2000

Si è concluso, nell'anno 2000, il biennio di formazione previsto in attuazione dell'art. 2, comma 2 della Legge 285/97 e finanziato con il 5% della quota assegnata alla Regione dell'Umbria. Il Progetto di formazione, "Valutare e costruire la qualità dei servizi per l'infanzia", è stato rivolto ai responsabili tecnici degli ambiti territoriali per l'attuazione della Legge 285 e agli operatori coinvolti nei Progetti esecutivi e, al termine del biennio, ha permesso di definire gli indicatori di qualità e gli strumenti di monitoraggio per la valutazione della qualità dei servizi per l'infanzia.

Il percorso formativo si è sviluppato con il supporto di un Comitato scientifico composto da esperti del settore ed ha previsto una serie di incontri di carattere seminariale che hanno riguardato i Centri per le famiglie e le politiche di supporto alla genitorialità, i servizi integrativi al nido, gli interventi per una città educativa e per il tempo di vita degli adolescenti e dei giovani e le comunità residenziali per minori. I seminari si sono articolati in alcuni confronti collettivi, ma gli operatori hanno prevalentemente lavorato per gruppi secondo le diverse tipologie di servizio, raggiungendo complessivamente i principali obiettivi operativi e formativi.

La modalità di realizzazione del Progetto ha favorito lo sviluppo di una cultura dell'attività valutativa, permettendo anche l'utilizzazione e la valorizzazione delle esperienze professionali dei partecipanti, che, grazie alle loro conoscenze specifiche dei diversi settori di intervento, hanno garantito la messa a punto e la validazione degli indicatori e degli strumenti per la valutazione.

I risultati dell'attività formativa sono stati poi raccolti nel volume "Il monitoraggio della qualità dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza – Indicatori e strumenti", edito dalla casa editrice Junior nel novembre 2001, al fine di permetterne la divulgazione e di fissare in una sorta di "manuale" gli strumenti elaborati e predisposti nel biennio appena trascorso.

La formazione per il biennio 2001-2002

Il Programma di formazione descritto ha avuto senz'altro un buon esito, tanto per la numerosità dei partecipanti che per la qualità dei risultati strettamente "formativi" raggiunti. E' per questi motivi che la Regione dell'Umbria ha deciso, approvando la DGR n. 344 del 9/4/2001, di dare continuità a tale Programma, prevedendo, per il biennio 2001-2002, l'estensione della sperimentazione dell'uso degli strumenti predisposti nel primo biennio, l'approfondimento e la puntualizzazione delle linee teoriche e metodologiche che ispirano l'esercizio della pratica valutativa e la promozione di ulteriori iniziative di confronto interregionali sul tema della qualità. Accanto a tale percorso formativo, è stato previsto, per lo stesso biennio 2001-2002, un programma di monitoraggio dei Piani territoriali per l'infanzia e l'adolescenza presentati per il secondo triennio di attuazione della Legge 285/97 (vedi par. 2.2.1.).

1.4. Riparto economico delle risorse

1.4.1. Stato dell'impegno e del trasferimento dei fondi

Per quanto riguarda i fondi del primo triennio, essi sono stati tutti impegnati e successivamente liquidati, secondo i criteri già indicati nella precedente relazione.

Per il secondo triennio di attuazione, con la DGR n. 546 del 30/5/2001 la Regione dell'Umbria ha approvato i Piani territoriali per il triennio 2000-2002 e contestualmente impegnato la somma complessiva di L. 3.292.232.750 a favore dei 12 Comuni capofila come segue:

- Quota destinata ai 12 Comuni capofila (L. 2.368.918.200)

Ambito 1 Comune di Città di Castello	L. 303.076.077
Ambito 2 Comune di Perugia	L. 542.908.673
Ambito 3 Comune di Assisi	L. 151.403.721
Ambito 4 Comune di Todi	L. 141.477.007
Ambito 5 Comune di Magione	L. 130.895.760
Ambito 6 Comune di Norcia	L. 71.820.862

Ambito 7 Comune di Gualdo Tadino	L. 37.380.819
Ambito 8 Comune di Foligno	L. 241.942.354
Ambito 9 Comune di Spoleto	L. 115.184.857
Ambito 10 Comune di Terni	L. 366.455.537
Ambito 11 Comune di Narni	L. 131.586.536
Ambito 12 Comune di Orvieto	L. 134.785.997
• Quota destinata ai Progetti innovativi e di coordinamento tecnico (L. 667.229.550)	
Comune di Città di Castello- Progetto Abuso	L. 30.000.000
Comune di Perugia - Progetto Abuso Casa donne e minori	L. 50.000.000
Comune di Perugia - Azioni di supporto e CPO	L. 60.229.550
Comune di Assisi -Progetto di Coordinamento Tecnico	L. 35.000.000
Comune di Todi - Progetto di Coordinamento Tecnico	L. 25.000.000
Comune di Magione - Progetto di Coordinamento Tecnico	L. 35.000.000
Comune di Norcia -Progetto di Coordinamento Tecnico	L. 35.000.000
Comune di Foligno - Progetto Abuso	L. 30.000.000
Comune di Spoleto - Progetto di Coordinamento Tecnico	L. 35.000.000
Comune di Terni - Progetto Abuso Casa donne e minori	L. 50.000.000
Comune di Terni - Azioni di supporto e CPO	L. 60.000.000
Comune di Terni - Progetto Centro per le famiglie	L. 100.000.000
Comune di Narni - Progetto di Coordinamento Tecnico	L. 35.000.000
Comune di Narni - Progetto Attività per le famiglie	L. 18.000.000
Comune di Gubbio - Progetto di Coordinamento Tecnico	L. 35.000.000
Comune di Gubbio - Azioni di supporto alla genitorialità	L. 18.000.000
Comune di Deruta - Progetto sostegno alla genitorialità	L. 16.000.000
• Quota destinata ai 12 Comuni capofila per progetti approvati, già avviati o da realizzare (L. 256.085.000)	
Ambito 1 Comune di Città di Castello	L. 21.340.415
Ambito 2 Comune di Perugia	L. 21.340.415
Ambito 3 Comune di Assisi	L. 21.340.415
Ambito 4 Comune di Todi	L. 21.340.415
Ambito 5 Comune di Magione	L. 21.340.415
Ambito 6 Comune di Norcia	L. 21.340.415
Ambito 7 Comune di Gualdo Tadino	L. 21.340.415

Ambito 8 Comune di Foligno	L. 21.340.415
Ambito 9 Comune di Spoleto	L. 21.340.415
Ambito 10 Comune di Terni	L. 21.340.415
Ambito 11 Comune di Narni	L. 21.340.415
Ambito 12 Comune di Orvieto	L. 21.340.415

Con Determinazione Dirigenziale n. 5501 del 20/6/2001, la Regione ha liquidato ai Comuni capofila dei 12 Ambiti territoriali la quota relativa alla prima annualità del secondo triennio di attuazione della legge 285/97.

1.4.2. Stato della certificazione delle spese da parte degli Ambiti territoriali

Per quanto riguarda la certificazione delle spese, allo stato attuale i 12 Ambiti territoriali dell'Umbria hanno impegnato la totalità delle quote loro assegnate, individuando i creditori a cui far riferimento per realizzare i Progetti previsti dai Piani territoriali di intervento.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA L.285/97

2.1. Stato della documentazione di interventi/attività dei Piani territoriali e dei Progetti esecutivi

2.1.1. Raccolta e catalogazione

La raccolta della documentazione prodotta nell'ambito dell'attuazione della L. 285/97 è stata completata relativamente al secondo anno di applicazione della legge. E' attualmente in fase di preparazione quella riguardante il terzo anno.

Il materiale in possesso risulta essere particolarmente interessante, in quanto rappresenta una vera e propria "fotografia" dell'attuazione della Legge 285/97 nella regione: schede di monitoraggio/verifica, relazioni, dossier dei servizi, diari e giornali di bordo, prodotti multimediali (CD, riprese video, audiocassette, ecc.), fotografie, dépliants, locandine, opuscoli informativi, giornalini e materiali prodotti dagli utenti dei servizi, ecc.

Compatibilmente con il formato del supporto documentario, buona parte di quanto è stato reperito si trova sul sito internet del Centro/Osservatorio per l'infanzia e l'età evolutiva, all'indirizzo www.regione.umbria.it/infanzia/Mappa.htm.

Per la catalogazione, si è deciso di utilizzare il sistema già in uso presso il Centro Nazionale di Documentazione e Analisi sull'Infanzia e l'Adolescenza, "Tinlib285". Al momento, la documentazione raccolta si trova in cartelle suddivise per Ambiti territoriali, e nei prossimi mesi inizierà la catalogazione attraverso il "Tinlib285".

2.1.2. Diffusione e circolarità delle informazioni e raccordo con gli adempimenti previsti dalla L.451/97

Come detto, buona parte del materiale raccolto è stato "pubblicato" sul sito del Centro/Osservatorio per l'infanzia e l'età evolutiva.

Per quanto concerne l'attività relativa alla documentazione in raccordo con gli adempimenti previsti dalla L.451/97, va innanzitutto segnalata la pubblicazione de "I Quaderni" (www.regione.umbria.it/infanzia/Pubblicazioni.htm), collana di informazione e confronto culturale sulle problematiche che interessano l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie in Umbria, curata dal Centro/Osservatorio per l'infanzia e l'età evolutiva. Il raccordo con lo "spirito" della L.451/97 è evidente, visto che, con questa collana, si vuole offrire uno spazio di riflessione e di analisi per tutti coloro che, a vario titolo, si occupano dei bambini/e e dei ragazzi/e e favorire la circolazione delle informazioni e la conoscenza della vita dei più piccoli. Attualmente, è stato pubblicato il primo volume: "Infanzia in Umbria - Dati e analisi sulla condizione delle bambine e dei bambini", che rappresenta una prima ricognizione sulla condizione minorile e raccoglie i risultati di alcune indagini promosse dalla Regione Dell'Umbria, tra le quali quella sulle strutture residenziali per minori in Umbria. E' di prossima uscita un "Quaderno" sulla cura dell'infanzia e l'uso dei servizi nelle famiglie con bambini da 0 a 3 anni a Città di Castello e Gubbio, cui ne seguirà un altro dedicato alla programmazione regionale sull'infanzia e l'adolescenza.

Inoltre, è in fase di ultimazione la ricerca commissionata all'Istat regionale sui servizi e gli interventi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso la quale sarà possibile avere una mappa dettagliata delle azioni messe in campo dagli enti locali per i bambini e i ragazzi.

2.2. Stato delle attività di monitoraggio e verifica dei Piani territoriali e dei Progetti esecutivi

2.2.1. Livello regionale

Per il biennio 2001-2002, come detto, è stato previsto ed è in fase di attivazione un programma di monitoraggio dei Piani territoriali per l'infanzia e l'adolescenza presentati per il secondo triennio di attuazione della Legge 285/97. Il programma ha come obiettivo la qualificazione della progettazione e della costruzione di un processo di sviluppo e di attuazione degli interventi, al fine di favorire la realizzazione dei Piani territoriali, assistere i Comuni nella messa in atto dei Progetti e assicurare la corretta applicazione tanto degli Indirizzi regionali che della legislazione nazionale. Sono previste diverse azioni per l'attuazione del programma di monitoraggio: analisi dei servizi e interventi per l'infanzia e l'adolescenza, rilevazione dello stato dei Piani territoriali di intervento, interviste a testimoni privilegiati, lavori di accompagnamento alle varie fasi di realizzazione dei Piani, realizzazione di conferenze di programma a livello territoriale.

2.2.2. Livello Ambiti territoriali

Per quanto concerne gli Ambiti territoriali, come si può rilevare dai questionari di rilevazione inviati ai 12 Comuni capofila, le attività di monitoraggio e verifica dei Progetti contenuti nei Piani territoriali sono state messe in campo principalmente attraverso riunioni tra responsabili dei Progetti (in 11 Ambiti Territoriali), rapporti intermedi (8 AT), riunioni tra amministratori (7 AT) e questionari (6 AT).

Le iniziative di verifica dei Progetti "in itinere", invece, sono state affidate ai funzionari degli Enti gestori (7 AT), a professionisti o ditte specializzate (4 AT), a funzionari di un altro Ente dell'ambito (4 AT); in due Ambiti Territoriali non sono state attivate iniziative di valutazione (Tab.1).

2.3. Struttura, caratteristiche ed evoluzione dei Piani territoriali di intervento

2.3.1. Accordi di programma e coinvolgimento Enti firmatari

I firmatari degli Accordi di Programma sono stati tutti i Comuni dell'Umbria, la Provincia di Terni in 3 Ambiti Territoriali, le Aziende USL in 10, i Provveditorati/Distretti Scolastici in 9 e il Centro della Giustizia Minorile in 5 (Tab.2).

Gli argomenti discussi negli incontri svolti tra i firmatari hanno riguardato i diversi aspetti dell'attuazione del primo triennio (coordinamento, rendicontazione, liquidazioni, monitoraggio, raggiungimento obiettivi, stato di attuazione, ecc.), ma soprattutto la programmazione del secondo (finanziamenti, riprogettazione, Piani territoriali, ricostituzione dell'Accordo, ecc.) (Tab.3).

Tab.1 - Iniziative di monitoraggio/verifica e di verifica "in itinere" sui Progetti esecutivi

Ambito territoriale	Inizitive di monitoraggio/verifica sui Progetti esecutivi	Soggetto/i cui sono state affidate le iniziative di verifica "in itinere" sui Progetti esecutivi
1. Città di Castello	questionari, rapporti intermedi, riunioni tra amministratori, riunioni tra responsabili progetti, scheda analisi utenza	funzionari dell'Ente gestore, funzionari di un altro Ente dell'ambito, commissione di esperti, professionista/ditta specializzata
2. Gubbio	rapporti intermedi, riunioni tra amministratori, riunioni tra responsabili progetti, compilazione diari di bordo, compilazione schede di rilevazione utenti, incontri periodici tra operatori/ragazzi e responsabile del monitoraggio/valutazione	funzionari dell'Ente gestore e professionista/ditta specializzata
3. Perugia	rapporti intermedi, riunioni tra responsabili progetti	funzionari dell'Ente gestore
4. Assisi	questionari, riunioni tra responsabili progetti	funzionari dell'Ente gestore
5. Foligno	questionari, riunioni tra responsabili progetti	funzionari dell'Ente gestore
6. Panicale	rapporti intermedi, riunioni tra responsabili progetti	funzionari dell'Ente gestore e professionista/ditta specializzata
7. Todi	riunioni tra amministratori	non attivate
8. Spoleto	riunioni tra responsabili rapporti intermedi, riunioni tra amministratori, riunioni tra responsabili progetti, riunioni gruppo tecnico	non attivate
9. Norcia	questionari, rapporti intermedi, riunioni tra amministratori, riunioni tra responsabili progetti	gruppo tecnico territoriale
10. Orvieto	questionari, rapporti intermedi, riunioni tra amministratori, riunioni tra responsabili progetti	funzionari di un altro ente dell'ambito
11. Narni	questionari, rapporti intermedi, riunioni tra amministratori, riunioni tra responsabili progetti	funzionari di un altro ente dell'ambito
12. Terni	questionari, rapporti intermedi, riunioni tra amministratori, riunioni tra responsabili progetti, riunioni tecniche	funzionari dell'Ente gestore, funzionari di un altro ente dell'ambito e professionista/ditta specializzata

Tab.2 - Firmatari Accordi di Programma

Ambito territoriale	Comuni	Province	Aziende USL	Prov. Distr. Scol.	Centro Giust. Minorile
1. Città di Castello	X		X	X	
2. Gubbio	X		X	X	X
3. Perugia	X		X	X	X
4. Assisi	X				
5. Foligno	X		X	X	X
6. Panicale	X				
7. Todi	X		X	X	
8. Spoleto	X		X	X	
9. Norcia	X		X		
10. Orvieto	X	X	X	X	
11. Narni	X	X	X	X	X
12. Terni	X	X	X	X	X

Tab.3 - Argomenti discussi negli incontri tra i firmatari degli Accordi di Programma

Ambito territoriale	Incontri tra firmatari Accordi di programma (argomenti)
1. Città di Castello	sviluppo di rapporti di rete; metodologie di intervento; organizzazione dei servizi/interventi previsti dai Progetti; stato della programmazione; stato dei finanziamenti; incontri di coordinamento per l'attivazione del Progetto Educazione alla Diversità; presentazione e distribuzione schede di monitoraggio e strumenti per la rilevazione della qualità
2. Gubbio	finanziamenti, rendicontazione, liquidazioni, piano finanziario; stato avanzamento Progetti; relazioni di monitoraggio Progetti; riprogettazione secondo triennio e stesura Piano territoriale
3. Perugia	programmazione L.285 nell'ambito del primo Piano di Zona
4. Assisi	programmazione interventi e rilevazione andamento
5. Foligno	nd
6. Panicale	programmazione e coordinamento delle azioni previste nel progetto
7. Todi	monitoraggio - compilazione schede; verifica raggiungimento obiettivi primo triennio; progettazione secondo triennio
8. Spoleto	programmazione del servizio
9. Norcia	stato di attuazione primo triennio e programmazione nuovo triennio
10. Orvieto	verifica dei Progetti attuati; costruzione di una rete di comunicazione via Internet dei centri giovani; scambi e gemellaggi con altre realtà nazionali; incontri del Gruppo Tecnico con i singoli Enti locali; Progetti interambito
11. Narni	verifica andamento; nuovo Piano Territoriale
12. Terni	definizione dei criteri tecnico-politici per la costituzione dell'Accordo di Programma; costruzione rete soggetti firmatari l'Accordo; definizione dei progetti afferenti l'Accordo

2.3.2. Progetti esecutivi: integrazione e modifiche

Non sono stati rilevate modifiche o integrazioni di una certa importanza nei Progetti esecutivi, tranne nell'Ambito 6 (Comune capofila Panicale), dove il Comune di Passignano è divenuto parte dell'Accordo di Programma.

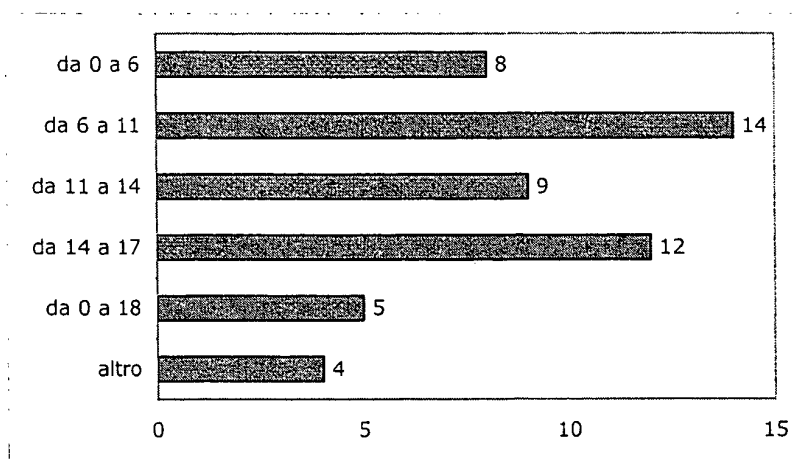
2.3.3. Tipologie interventi/attività

Come già evidenziato nella relazione relativa all'anno 2000, circa la metà delle azioni messe in campo negli Ambiti territoriali ha riguardato le attività rivolte al tempo libero dei bambini e dei ragazzi, soprattutto centri di aggregazione e ludoteche; circa il 10% degli interventi è rivolto ai servizi per la prima infanzia e di sostegno alla genitorialità, mentre significativa è la presenza di azioni riferite alla Città educativa e all'attivazione dei Consigli Comunali dei Ragazzi.

2.3.4. Finanziamenti (ex L.285/97, cofinanziamenti da Enti locali)

Come detto, i finanziamenti relativi alla prima triennalità sono stati interamente liquidati agli Ambiti Territoriali. In ognuno di essi si è ritenuto opportuno integrare il contributo ex L.285/97 con delle quote aggiuntive provenienti da risorse dei bilanci comunali, come illustrato dalla Tab.4.

Graf.1 - Progetti esecutivi per età dei destinatari coinvolti



Tab.4 - Quota di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al contributo ex L.285/97

Ambito territoriale	Quota di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al contributo ex L. 285/97 per Progetto				
	Nessun cofinanz.	-25%	25%-50%	50%-75%	+75%
1. Città di Castello			1	1	
2. Gubbio			2		
3. Perugia		5			
4. Assisi	1		2	4	
5. Foligno	4	1	3		3
6. Panicale			1		
7. Todi		1			
8. Spoleto			1		
9. Norcia		4			
10. Orvieto				3	
11. Narni	3	1	2	2	1
12. Terni		1	2		1

2.3.5. Iniziative di raccordo, informazione, coordinamento

Tutti gli Ambiti hanno attivato modalità di raccordo tra i Progetti e/o le azioni previste; le modalità principali sono state costituite da riunioni tecniche e politiche e tra i responsabili dei Progetti (Tab.5).

Negli incontri di confronto per l'attuazione della Legge, svolti in tutti gli Ambiti, sono stati coinvolti, oltre ai Comuni, il settore dell'Istruzione (Provveditorati agli Studi/Distretti